

“19th Joint Geomorphological Meeting” & “34th Romanian National Symposium on Geomorphology”

Buzau, Romania 16-20 maggio 2018

Masseroli Anna, post-doc, Dipartimento di Scienze della Terra “A. Desio”, Università degli Studi di Milano

Il JGM-RNSG si è aperto la sera di Mercoledì 16 con l’ice breaker party, un primo momento conviviale che ha permesso di fare la conoscenza di professori e giovani geomorfologi provenienti da diverse parti dell’Europa in un contesto tranquillo e quasi familiare.

Giovedì 17 dopo una prima presentazione ufficiale svolta dagli organizzatori, si è entrati nel vivo del congresso.



Per tutta la giornata è stato possibile assistere a numerose presentazioni trattanti diversi argomenti a carattere geomorfologico. La sessione della mattina è stata dedicata al JGM mentre la sessione del pomeriggio è stata dedicata al RNSG. Ogni sessione era preceduta da una keynote lecture. Entrambe le keynote lectures sono state molto interessanti e mi hanno permesso di approfondire diverse tematiche di carattere geomorfologico e di scoprire metodologie e ambienti di ricerca particolari; dall’impatto dei terremoti su forme e processi geomorfologici in Himalaya illustrato dalla Prof. Fort allo studio sulle applicazioni in geomorfologia del DEM del Prof. Oguschi.

Inoltre, nella sessione mattutina di Giovedì 17 ho avuto modo di presentare oralmente i risultati della mia ricerca svolta durante il dottorato riguardante il ruolo dei fattori geomorfologici sulla posizione della Treeline in contesto Alpino ed Appenninico.



La giornata di Giovedì si è conclusa con la sessione poster. La sessione poster comportava la presentazione orale di 2 minuti per ciascun poster permettendo così di avere un overview di tutti i lavori oggetto dei poster e facilitando la successiva discussione durante la sessione. La sessione poster si è aperta con un'interessante Keynote lecture del Prof. Chelli sulle attività del Working Group AIGeo sulle mappe geomorfologiche.

La giornata di Venerdì 18 è stata dedicata alla prima uscita su campo nella regione sismica di Vrancea. L'escursione ha avuto come tematica principale i fenomeni gravitativi che caratterizzano la regione di Vrancea. Come prima tappa siamo stati accolti al Centro di ricerca sui disastri naturali di Pătârlagele dove i colleghi rumeni ci hanno illustrato alcuni esempi di forme dovute a fenomeni gravitativi che avremmo poi visto nel corso dell'escursione. L'escursione è stata caratterizzata da diverse tappe, ognuna focalizzata su frane di bassa frequenza e alta magnitudo (Balta rock slide, Chirleşti Earth Flow, Păltineni Debris flow) e sui loro inneschi climatici e/o sismici. In ciascuna di queste tappe oltre ad una spiegazione del fenomeno i colleghi Rumeni hanno incoraggiato un attivo scambio di idee sulle tematiche in oggetto.



Inoltre, alla diga di Siriu, una delle tappe proposte, è stato presentato un caso di studio caratterizzato dall'interazione tra diversi tipi di pericolosità e l'impatto antropico.

Sabato 19 ho assistito esclusivamente alla prima sessione della mattina, quella dedicata al JGM, poiché purtroppo a causa degli orari di volo ho dovuto lasciare il convegno nel pomeriggio. Ho però avuto la possibilità di ascoltare entrambe le keynote lectures della mattina che ho trovato estremamente stimolanti. La prima riguardava lo studio svolto in Congo sul rischio di frane in contesto Urbano del Dott. Dewitte, mentre la seconda, tenuta dal Prof. Pendea, era relativa ad uno studio multidisciplinare svolto in Canada sulla compensazione glacio-isostatica.

Le giornate trascorse in Romania in occasione del convegno JGM/RNSG mi hanno dunque offerto numerose possibilità per approfondire differenti tematiche a carattere geomorfologico e conoscere nuovi ambiti della materia.

Ringrazio Aigeo per avermi dato la possibilità di partecipare a questo convegno che si è rivelato un'opportunità preziosa sia dal punto di vista umano che di crescita professionale.